

I giornalisti Mediaset contrari alle ipotesi di ridimensionamento della sede di Roma: serve un ruolo forte per le news e la tutela dell'occupazione. Pronto un pacchetto di tre giorni di sciopero

L'assemblea dei giornalisti del Tg5 e delle redazioni romane di News Mediaset, Tgcom 24 e Video News, riunita all'indomani dell'incontro azienda-sindacati e alla luce delle linee guida del piano triennale che prevedono 123 milioni di 'efficienze organizzative' ovvero risparmi che interesseranno anche il settore news, ritiene "irricevibile qualsiasi ipotesi di ridimensionamento del ruolo del centro produttivo di Roma Palatino, soprattutto in un momento così intenso della vita politica italiana con le istituzioni impegnate in un complesso percorso di riforme e tante scadenze elettorali in arrivo".

"Di fronte a qualsiasi eventuale tentativo di ridimensionare il polo produttivo del Palatino, l'assemblea", si legge nella nota, "conferisce ai rispettivi cdr delle diverse testate un pacchetto di tre giorni di sciopero da articolare secondo modalità da stabilire".

Nella nota si sottolinea che "storicamente Mediaset ha costruito negli anni il proprio successo d'impresa e la propria credibilità nell'informazione con due forti presenze produttive di uomini e mezzi a Milano e a Roma. Sarebbe inoltre grave assistere ad un crescente depauperamento non solo della pluralità dell'informazione televisiva, ma delle realtà produttive e culturali della capitale".

L'assemblea ha conferito "ai cdr di Tg5, e redazioni romane di News Mediaset, Tgcom 24 e Video News, di avviare insieme al "coordinamento dei Cdr Mediaset e alla Fnsi, un confronto con l'azienda sul nuovo piano industriale triennale per chiedere un ruolo forte per le news, la tutela dell'occupazione e chiarezza sul futuro dei colleghi di Premium Sport".

Pieno sostegno ai giornalisti Mediaset è stato espresso dalla [Fnsi](#) che ha confermato "la propria disponibilità, peraltro già recepita dall'azienda, a incontrare i vertici del gruppo in tempi brevi per chiarire programmi e prospettive di medio e lungo periodo".